Comune di SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL CONTO ECONOMICO ED ALLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE **3**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020 ..... **6**

CONTO ECONOMICO *6*
Componenti positivi della gestione 7
Componenti negativi della gestione 8
Saldo gestione ordinaria 11
Gestione finanziaria 11
Rettifiche di valore di attività finanziarie 12
Gestione straordinaria 12
Imposte 14
Risultato d'esercizio 14
STATO PATRIMONIALE *14*
Immobilizzazioni 15
Immobilizzazioni immateriali 15
Immobilizzazioni materiali 16
Immobilizzazioni finanziarie 18
Attivo circolante 19
Rimanenze 19
Crediti 20
Disponibilità liquide 20
Ratei e risconti attivi 21
Patrimonio netto 21
Fondi per rischi e oneri 22
Debiti 23
Ratei e risconti passivi 24
Conti d'ordine 25
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio *26*
Destinazione del risultato d'esercizio *26*

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D. Lgs. n.267/2000 (TUEL), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n.17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n.1 e n.4/3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118, e successive modificazioni (articolo 232 del TUEL).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n.11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del

principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.
I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D. Lgs. n.118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D. Lgs. n.118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.
La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.
Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.
Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	**PASSIVO**
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante l'annualità 2020 la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smart-working con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziate dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione, in corso di predisposizione da parte degli enti, la quale verrà trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato Decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2020	**31/12/2019**	**Variazione**
A	Componenti positivi della gestione	6.692.628,09 €	6.784.573,64 €	- 91.945,55 €
B	Componenti negativi della gestione	6.455.437,41 €	6.666.947,59 €	- 211.510,18 €
	Risultato della gestione	**237.190,68 €**	**117.626,05 €**	**119.564,63 €**
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	18.625,04 €	17.436,50 €	1.188,54 €
	Oneri finanziari	81.125,68 €	101.133,61 €	- 20.007,93 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	35.569,39 €	20.870,85 €	14.698,54 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	**- 26.931,25 €**	**- 62.826,26 €**	**35.895,01 €**
	Risultato della gestione operativa	**210.259,43 €**	**54.799,79 €**	**155.459,64 €**
E	Proventi straordinari	45.105,97 €	199.001,21 €	- 153.895,24 €
E	Oneri straordinari	63.823,21 €	143.529,77 €	- 79.706,56 €
	Risultato gestione straordinaria	**- 18.717,24 €**	**55.471,44 €**	**- 74.188,68 €**
	Risultato prima delle imposte	**191.542,19 €**	**110.271,23 €**	**81.270,96 €**
	Imposte	64.738,66 €	69.520,28 €	- 4.781,62 €
	Risultato d'esercizio	**126.803,53 €**	**40.750,95 €**	**86.052,58 €**

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.
Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.
Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	3.511.075,60	3.761.606,22	- 250.530,62
Proventi da fondi perequativi	1.065.894,50	1.043.144,36	22.750,14
Proventi da trasferimenti e contributi	1.509.433,23	1.100.204,90	**409.228,33**
Proventi da trasferimenti correnti	1.185.924,53	109.378,26	1.076.546,27
Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-	-
Contributi agli investimenti	323.508,70	990.826,64	- 667.317,94
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	498.516,26	664.601,35	**- 166.085,09**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	207.213,66	226.462,35	- 19.248,69
Ricavi della vendita di beni	-	-	-
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	291.302,60	438.139,00	- 146.836,40
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	107.708,50	215.016,81	- 107.308,31
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**6.692.628,09**	**6.784.573,64**	**- 91.945,55**

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2020 e l'anno 2019, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art.2426 n.9 del Codice Civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art.21 della Legge n.175/2016 e dell'art.1, commi 551 e 552, della Legge n.147/2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	238.095,76	302.518,90	- 64.423,14
Prestazioni di servizi	1.767.044,43	1.815.674,73	- 48.630,30
Utilizzo beni di terzi	20.197,48	15.197,48	5.000,00
Trasferimenti e contributi	1.951.480,14	1.763.723,93	**187.756,21**
Trasferimenti correnti	1.951.480,14	1.763.723,93	187.756,21
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-	-
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-	-
Personale	1.073.438,04	1.167.082,51	- 93.644,47
Ammortamenti e svalutazioni	1.256.370,71	1.348.932,83	**- 92.562,12**
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.825,92	1.361,52	2.464,40
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	902.491,62	821.162,21	81.329,41
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti	350.053,17	526.409,10	- 176.355,93
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 27.555,52	35.435,01	- 62.990,53
Accantonamenti per rischi	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri accantonamenti	7.724,59	6.496,33	1.228,26
Oneri diversi di gestione	158.641,78	206.885,87	- 48.244,09
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**6.455.437,41**	**6.666.947,59**	**- 211.510,18**

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**237.190,68**	**117.626,05**	119.564,63

Nell'esercizio 2020, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un una diminuzione dei componenti negativi della gestione.
Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:
- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate;
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente;
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 18.574,40, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
Farmacia Comunale Sant'Egidio s.p.a.	47%	18.574,40

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	**18.574,40**	**17.352,40**	**1.222,00**
da società controllate	-	-	-
da società partecipate	**18.574,40**	**17.352,40**	1.222,00
da altri soggetti	-	-	-
Altri proventi finanziari	**50,64**	**84,10**	- 33,46
Totale proventi finanziari	**18.625,04**	**17.436,50**	**1.188,54**
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	**81.125,68**	**101.133,61**	**- 20.007,93**
Interessi passivi	**81.125,68**	**101.133,61**	- 20.007,93
Altri oneri finanziari	-	-	-
Totale oneri finanziari	**81.125,68**	**101.133,61**	**- 20.007,93**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 62.500,64**	**- 83.697,11**	**21.196,47**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	**35.569,39**	**20.870,85**	14.698,54
Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE	**35.569,39**	**20.870,85**	**14.698,54**

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
b) permuta di immobilizzazioni;
c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
Proventi da permessi di costruire	-	-	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	45.105,97	199.001,21	- 153.895,24
Plusvalenze patrimoniali	-	-	-
Altri proventi straordinari	-	-	-
Totale proventi straordinari	**45.105,97**	**199.001,21**	**- 153.895,24**
Oneri straordinari			
Trasferimenti in conto capitale	**-**	**-**	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	**29.255,37**	**143.529,77**	- 114.274,40
Minusvalenze patrimoniali	**-**	**-**	-
Altri oneri straordinari	**34.567,84**	**-**	34.567,84
Totale oneri straordinari	**63.823,21**	**143.529,77**	**- 79.706,56**
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**- 18.717,24**	**55.471,44**	**- 74.188,68**

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	**64.738,66**	**69.520,28**	- 4.781,62

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta ad euro 126.803,53.

Il risultato d'esercizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente: tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Gestione ordinaria	237.190,68	117.626,05	119.564,63
Gestione finanziaria	- 26.931,25	- 62.826,26	35.895,01
Gestione straordinaria	- 18.717,24	55.471,44	- 74.188,68
Imposte	64.738,66	69.520,28	- 4.781,62
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**126.803,53**	**40.750,95**	**86.052,58**

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	145.520,77	- 14.720,49	160.241,26

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio

finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Variazione**
Immobilizzazioni immateriali	5.187,44 €	7.642,08 €	- 2.454,64 €
Immobilizzazioni materiali	26.850.366,96 €	27.122.460,40 €	- 272.093,44 €
Immobilizzazioni finanziarie	2.835.700,73 €	2.801.425,58 €	34.275,15 €
Totale Immobilizzazioni	**29.691.255,13 €**	**29.931.528,06 €**	**- 240.272,93 €**
Rimanenze	30.840,00 €	3.284,48 €	27.555,52 €
Crediti	3.666.845,00 €	3.130.385,09 €	536.459,91 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	1.946.625,30 €	892.103,30 €	1.054.522,00 €
Totale attivo circolante	**5.644.310,30 €**	**4.025.772,87 €**	**1.618.537,43 €**
Ratei e risconti	**- €**	**4.648,11 €**	**- 4.648,11 €**
TOTALE ATTIVO	**35.335.565,43 €**	**33.961.949,04 €**	**1.373.616,39 €**
PASSIVO	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Variazione**
Patrimonio netto	**29.464.853,70 €**	**29.188.560,83 €**	**276.292,87 €**
Fondo rischi e oneri	19.823,58 €	11.496,33 €	8.327,25 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	4.819.971,24 €	3.731.849,08 €	1.088.122,16 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	**1.030.916,91 €**	**1.030.042,80 €**	**874,11 €**
TOTALE PASSIVO	**35.335.565,43 €**	**33.961.949,04 €**	1.373.616,39 €
Conti d'ordine	1.839.406,93 €	1.885.361,37 €	- 45.954,44 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da

concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.
Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.187,44	7.642,08	- 2.454,64
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	**5.187,44**	**7.642,08**	**- 2.454,64**

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D. Lgs. n.118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento

nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. n.42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art.136 del medesimo Decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Beni demaniali	**11.892.488,81**	**12.208.379,51**	**- 315.890,70**
Terreni	132.512,88	132.512,88	-
Fabbricati	2.177.843,95	2.218.005,51	- 40.161,56
Infrastrutture	9.582.131,98	9.857.861,12	- 275.729,14
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	**14.652.498,21**	**14.651.484,73**	**1.013,48**
Terreni	3.363.669,92	3.363.669,92	-
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Fabbricati	11.116.895,31	11.149.508,30	- 32.612,99
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	27.016,99	59.970,76	- 32.953,77
Mezzi di trasporto	81.651,74	25.933,97	55.717,77
Macchine per ufficio e hardware	32.446,37	25.766,05	6.680,32
Mobili e arredi	30.817,88	26.635,73	4.182,15
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	305.379,94	262.596,16	42.783,78
Totale immobilizzazioni materiali	**26.850.366,96**	**27.122.460,40**	**- 272.093,44**

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D. Lgs. n.42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.825,92	1.361,52	2.464,40
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	902.491,62	821.162,21	81.329,41
TOTALE AMMORTAMENTI	**906.317,54**	**822.523,73**	**83.793,81**

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n.4 Codice Civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n.11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n.1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionare in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	**2.835.700,73**	**2.801.425,58**	**34.275,15**
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	2.833.426,41	2.799.079,02	34.347,39
altri soggetti	2.274,32	2.346,56	- 72,24
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
altri soggetti	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.835.700,73**	**2.801.425,58**	**34.275,15**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2019	patrimonio netto 2019 partecipata	frazione di patrimonio netto
Ente d'ambito territoriale teramano n.5 consorzio	2%	**9.726,52**	974.353,22	**19.487,06**
Farmacia Comunale Sant'Egidio S.p.a.	47%	**103.022,59**	221.735,00	**104.215,45**
Poliservice S.p.a.	0,22%	**5.970,34**	2.847.253,00	**6.263,96**
Ruzzo Reti S.p.a.	2,27%	**2.697.711,97**	119.913.407,00	**2.722.034,34**
Dividendi erogati		**- 17.352,40**		**- 18.574,40**
totale		2.799.079,02		**2.833.426,41**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in altri soggetti":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2019	patrimonio netto 2019 controllata	frazione di patrimonio netto
Gal Terreverdi Teramane S.C.C. A.R.L.	1,66%	**2.346,56**	137.007,00	**2.274,32**
totale		2.346,56		**2.274,32**

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art.2426, n.9, Codice Civile).

Si riportano di seguito i valori delle Rimanenze:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Rimanenze	30.840,00	3.284,48	27.555,52
Totale rimanenze	**30.840,00**	**3.284,48**	**27.555,52**

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	**894.970,79**	**884.830,84**	**10.139,95**
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	894.970,79	884.830,84	10.139,95
Crediti da Fondi perequativi	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	**363.936,94**	**263.182,98**	**100.753,96**
verso amministrazioni pubbliche	363.936,94	263.182,98	100.753,96
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	-	-	-
Verso clienti ed utenti	411.559,97	296.526,99	115.032,98
Altri Crediti	**1.996.377,30**	**1.685.844,28**	**310.533,02**
verso l'erario	12.650,00	-	12.650,00
per attività svolta per c/terzi	245.376,43	177.766,23	67.610,20
altri	1.738.350,87	1.508.078,05	230.272,82
Totale crediti	**3.666.845,00**	**3.130.385,09**	**536.459,91**

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2020, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.777.112,27 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Eventuali crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

	Importi al 31.12.2020
Totale residui attivi	5.462.414,99
- Svalutazione crediti	1.777.112,27
Saldo Iva	12.650,00
-Conti correnti postali 2019	31.107,72
TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE	**3.666.845,00**

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	**1.915.517,58**	**868.363,27**	**1.047.154,31**
Istituto tesoriere	-	13.716,48	**- 13.716,48**
presso Banca d'Italia	1.915.517,58	854.646,79	**1.060.870,79**
Altri depositi bancari e postali	31.107,72	23.740,03	**7.367,69**
Denaro e valori in cassa	-	-	**-**
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	**-**
Totale disponibilità liquide	**1.946.625,30**	**892.103,30**	**1.054.522,00**

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art.2424-bis, comma 6, Codice Civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2020.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2020, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice Civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	**- 215.283,77**	**- 215.283,77**	**-**
Riserve	**29.553.333,94**	**29.363.093,65**	**190.240,29**
da risultato economico di esercizi precedenti	593.401,96	204.147,32	389.254,64
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	242.507,31	91.723,73	150.783,58
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	26.373.054,04	26.721.557,73	- 348.503,69
altre riserve indisponibili	2.344.370,63	2.345.664,87	- 1.294,24
Risultato economico dell'esercizio	**126.803,53**	**40.750,95**	**86.052,58**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**29.464.853,70**	**29.188.560,83**	**276.292,87**

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.
Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 2.344.370,63 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il fondo di dotazione negativo determinato dall'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante.

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	126.803,53
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	150.783,58
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 1.294,24
Variazione Patrimonio netto	**276.292,87**

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	19.823,58	11.496,33	8.327,25
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	**19.823,58**	**11.496,33**	**8.327,25**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2020
Fondo Contenzioso	15.000,00
Fondo rinnovo CCNL	-
Altri accantonamenti	4.823,58
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	**19.823,58**

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.
I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.
I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	**1.638.267,57**	**1.693.672,79**	**- 55.405,22**
prestiti obbligazionari	-	-	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
verso banche e tesoriere	50.597,30	54.067,95	- 3.470,65
verso altri finanziatori	1.587.670,27	1.639.604,84	- 51.934,57
Debiti verso fornitori	2.729.058,34	1.690.466,29	1.038.592,05
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	-	-	-
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
altri soggetti	-	-	-
Altri debiti	**452.645,33**	**347.710,00**	**104.935,33**
tributari	452.645,33	347.710,00	104.935,33
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	-
per attività svolta per c/terzi (2)	-	-	-
altri	-	-	-
TOTALE DEBITI	**4.819.971,24**	**3.731.849,08**	**1.088.122,16**

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

	Importi al 31.12.2020
Totale residui passivi	3.181.703,67
Debiti da finanziamento	1.638.267,57
Debiti oltre 12 mesi (diversi da quelli da finanziamento)	
TOTALE DEBITI STATO PATRIMONIALE	**4.819.971,24**

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2020, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	50.106,06	58.241,24	- 8.135,18
Risconti passivi	**980.810,85**	**971.801,56**	**9.009,29**
Contributi agli investimenti	-	-	-
da altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	980.810,85	971.801,56	9.009,29
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	**1.030.916,91**	**1.030.042,80**	**874,11**

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	1.824.406,93	1.870.361,37	- 45.954,44
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	15.000,00	15.000,00	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.839.406,93**	**1.885.361,37**	**- 45.954,44**

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31/12/2020, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020
Fpv corrente	152.655,08
- Quota salario accessorio	50.106,06
Fpv capitale	1.721.857,91
Totale impegni esercizi futuri	**1.824.406,93**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari ad euro 126.803,53 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	91.234,14
Altre riserve indisponibili	35.569,39
Totale	**126.803,53**